

## COMUNICATO STAMPA

### TERMOVALORIZZATORE: RIPRESA ATTIVITÀ DOPO FERMO PROGRAMMATO

*Torino, 11 febbraio 2014.* Ieri pomeriggio sono iniziate le operazioni di accensione (prima a metano e poi a rifiuto) del termovalorizzatore di Torino, a seguito del fermo programmato che ha avuto luogo dal 31 gennaio al 10 febbraio. Un'operazione finalizzata a realizzare una serie di interventi tecnici, che si sono resi necessari a seguito dei test effettuati nei primi mesi di funzionamento dell'impianto.

Oltre ad una pulizia delle apparecchiature, le operazioni di manutenzione e controllo hanno interessato tutto il processo di termovalorizzazione: il sistema di combustione, la linea di trattamento dei fumi e il ciclo termico.

L'esito positivo di queste attività programmate, consentirà di passare all'ultima fase dell'esercizio provvisorio: in quest'ultimo step l'impianto sarà sottoposto alle prove di collaudo finali, propedeutiche al successivo passaggio di gestione dall'Appaltatore a TRM e, quindi, alla fase di esercizio commerciale.

#### **Comunicazione e Ufficio Stampa**

Tel. 011-3013712/751

Fax. 011-3013771

[ufficio.stampa@trm.to.it](mailto:ufficio.stampa@trm.to.it)

[www.trm.to.it](http://www.trm.to.it)

#### **Fabrizio Vignati Relazioni pubbliche e istituzionali**

Cell. 347.4154153

[info@fabriziovignati.it](mailto:info@fabriziovignati.it)

---

TRM – Trattamento Rifiuti Metropolitan – società a capitale misto, controllata congiuntamente dal Gruppo IREN e da F2i SGR S.p.A. e partecipata dal Comune di Torino e da una serie di altri comuni della Provincia – ha ricevuto dalla Provincia di Torino l'incarico di progettare, costruire e gestire impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti.

Il termovalorizzatore di Torino è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti non altrimenti recuperabili, che valorizza l'energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore. Autorizzato a trattare 421.000 tonnellate di rifiuti all'anno, esso rappresenta l'anello conclusivo del sistema integrato di gestione dei rifiuti in provincia di Torino, dove lo sviluppo della raccolta differenziata ha raggiunto – in linea con i parametri europei – il 50%.